

# «Lo sport come volano del turismo: Pisa vetrina ideale»

L'ex campione olimpico rilancia l'idea di portare a Pisa eventi di richiamo nazionale. Conti e Latrofa: «Progetto da sostenere»

PISA

«Vorrei portare a Pisa eventi nazionali per creare indotto attraverso il turismo sportivo perché non ci dimentichiamo che lo sport è sì un'attività dalla grandissima valenza educativa e sociale ma anche un settore economico che vale il 3,6% del Pil». Salvatore Sanzo ci aveva già provato da assessore comunale allo sport a fare di Pisa una vetrina per lo sport nazionale. Adesso, però, l'olimpionico oro ad Atene 2004 nel fioretto, rilancia l'idea da consigliere nazionale del Coni.

**E incassa subito** l'assenso del sindaco Conti e dell'assessore Latrofa che annuiscono dalla platea. Su questo, come sulla necessità di potenziare le infrastrutture cittadine dello sport di base: «Ci ho provato, ma non è un mistero che se mi sono dimesso con un anno d'anticipo rispetto alla scadenza del mandato è anche perché sono consapevole di non essere riuscito a

centrare quest'obiettivo, almeno non nella misura in cui avrei voluto» dice ricordando la sua esperienza amministrativa non senza un filo di amarezza. «Però - aggiunge - riconosco che, negli ultimi un po' di cose sono cambiate».

**Parole** che hanno trovato l'apprezzamento del sindaco Conti: «Per noi l'impiantistica sportiva è stata una priorità fin da subito - ha detto -: abbiamo fatto lavoro di squadra e grazie a un investimento di 1,5 milioni di euro abbiamo cominciato a rimettere a posto un po' di cose». Beninteso, la strada è ancora lunga ma la direzione sembra essere quella giusta. Rimane il nodo, però, dello sport a scuola: «Nel periodo in cui sono stato assessore eravamo riusciti a garantire due ore di attività alla settimana in tutte le elementari guidata da istruttori diplomati Isef o riconosciuti dagli enti di promozione sportiva - ricorda Sanzo -: anche questa deve essere una priorità e il Coni farà sicuramente

la sua parte». Idee chiare e capacità dialettica non gli hanno mai fatto difetto.

**Nemmeno quando**, da fuoriclasse della pedana, ha portato Pisa sui gradini più alti del mondo: in bacheca un oro, un argento e due bronzi olimpici solo per rimanere alla regina delle competizioni. Eppure un po' la voce gli s'increspa quando dalla platea gli domandano di ricordare Antonio Di Ciolo, il «maestro dei maestri», fondatore di una scuola che ha rivoluzionato la scherma, scomparso nel settembre scorso: «Per me Antonio è stato tutto: ci siamo incontrati che ero bambino e non ci siamo mai più lasciati, nonostante litigi a volte anche furiosi - dice -. Lui è stato un genio assoluto e per questo, specie all'inizio, incompreso: d'altronde era davvero troppo avanti. Aneddoti? Ne avrei migliaia, ma preferisco tenerli nel mio cuore. I continuo ad immaginarmelo in palestra in mezzo a noi ragazzi».

**Francesco Paletti**



Salvatore Sanzo, la giornalista Elisa Bani che ha condotto l'evento, Giuseppe Corrado e il sindaco Conti; uno scorcio del pubblico (Foto Mattia Del Punta/Valtriani)



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2361

